

17 novembre 2019 ore 18.30

**Coro di San Lurinz Don Nino Bearzot di San Lorenzo Isontino (Gorizia)**

18 novembre 2019 ore 18

**Coro Nino Baldi Associazione Nazionale Alpini (Trieste)**

19 novembre 2019 ore 18.30

**Coro "Sveti Jernej" della Parrocchia di S. Bartolomeo Ap. Opicina (Trieste)**

20 novembre 2019 ore 18.30

**Coro dell'I.S.I.S. Carducci-Dante (Trieste)**

21 novembre 2019

Ore 8.00 - **Ensamble Idee in Coro**

Ore 9.00 - **Ensamble Gregoriano Laetare**

Ore 10.00 - **Coro delle Comunità Istriane**

Ore 11.00 - **Cappella Musicale del Santuario di Santa Maria Maggiore**

Ore 12.00 - **Coro Edelweiss**

Ore 16.00 - **Družbeni Zbor Zcpz**

Ore 17.00 - **Società Polifonica Santa Maria Maggiore**

Ore 18.00 - **Coro Città di Trieste**

Ore 19.00 - **Coro Illersberg (Trieste)**

A Trieste l'origine della Festa della Madonna della Salute si riannoda a un precedente fatto miracoloso: un busto marmoreo, cinquecentesco, raffigurante la Madonna col Bambino fu rinvenuto da un oste chiamato Ferdinando Patarga, che aveva il soprannome di Fior (o Fiori). Ripulitolo dalla terra, l'oste lo volle collocare nel suo locale, vicino a un campo di bocce. Si narra che un giorno un giocatore, preso dall'ira per aver mancato il punto, scagliasse la sua boccia contro l'immagine sacra e colpisse la Madonna sulla fronte. A detta dei presenti, la fronte della Vergine sanguinò a lungo e ancora oggi porta segni molto visibili dell'antico oltraggio. Il 15 ottobre 1849 per impetrare la cessazione dell'epidemia di colera che uccideva migliaia di triestini di ogni età e condizione la Madonna dei Fiori fu condotta in processione: il colera improvvisamente scemò e scomparve. Il 21 novembre dello stesso anno fu riportata in processione per grazia ricevuta. Da allora l'immagine sacra ha fama taumaturgica. Durante il Pontificale che sarà celebrato dal Vescovo sabato 21 novembre alle ore 11.00 sarà eseguita la Messa *Sancta Maria* del compositore triestino Giuseppe Rota, rinvenuta a Venezia fra i manoscritti musicali di S. Maria Maggiore che risultavano dispersi. Infatti, a seguito della ricostituzione della Cappella Musicale del Santuario, il riordino degli incartamenti aveva evidenziato la mancanza dei manoscritti musicali di Santa Maria Maggiore: a seguito di faticose ricerche si è accertato che i manoscritti triestini erano stati tutti trasportati nella biblioteca veneziana di San Francesco della Vigna. Si concordava il rientro dei manoscritti con il Dipartimento Cultura Sezione Beni Culturali di Venezia e la Regione F.V.G. e il Ministro della Provincia Veneta di S. Antonio. Tra i manoscritti recuperati c'era la Messa *Sancta Maria* di Giuseppe Rota che il Maestro David Di Paoli Paulovich ha adattato per coro a voci miste e che verrà nuovamente eseguita durante il Pontificale che il Vescovo di Trieste celebrerà giovedì 21 novembre 2019 festa della Madonna della Salute nella Chiesa e Santuario di S. Maria Maggiore.